



*Purificato da tre mesi di sofferenze indescri-
vibili sopportate con la virtù dei Santi ha chiuso
la sua vita di vero Salesiano il*

Sac. GIUSEPPE COLUCCIA

di anni 57

*Nacque a Martano in provincia di Lecce e
sortì da natura ingegno svegliato e mirabile docili-
tà di carattere. Attratto dall'ideale di D. Bosco
lasciò tutto per seguirlo.*

*Il 20 Ottobre del 1898 entrò nel Noviziato di
S. Gregorio in Sicilia e nel 1903 emise la pro-
fessione perpetua. Non ebbe altra mira che ren-
dersi un vero Salesiano e seppe a tal uopo avan-
taggiarsi degli esempi di quei gloriosi nostri Vete-
rani che formati direttamente dal Fondatore erano
stati da Lui mandati in Sicilia. Lavorò a Randaz-
zo, a Bova Marina, a Catania, a Palermo, a Mes-
sina e dovunque rifulse per la generosità nel la-
voro, per la soda pietà e per la bontà squisita
del suo carattere.*

Nel 1930 fu trasferito nella nostra Ispettorìa e assegnato a questa Casa ove tenne l'ufficio di Catechista e l'insegnamento letterario di III Ginnasiale fino al termine dello scorso anno scolastico.

Inaugurato il Santuario del Redentore, nel maggio dello scorso anno, fu assegnato dai Superiori a lavorare in Esso pel bene delle anime. Organizzatore geniale, lavoratore instancabile, divenne il padre del popolo nel nostro rione. Quanto bene ci ripromettevamo dal suo prezioso apostolato! Il Signore però disponeva diversamente.

Da anni il suo organismo risentiva di un malessere strano che i medici non riuscivano a precisare. Dal luglio ultimo ebbe attacchi di febbre, dolori allo stomaco e periodi di prostrazione straordinaria. Un consulto tenuto nei primi di dicembre da illustri clinici della nostra Università accertò la natura del male: carcinoma allo stomaco. Tutto ciò che era possibile fare per salvarlo fu tentato, ma il male assunse una forma fulminea. Il 18 gennaio non sentì più nemmeno le energie per alzarsi di letto ed ebbe l'intuito della prossima fine. Guardò serenamente in faccia alla morte e vi si preparò con religiosa rassegnazione. Volle il Viatico in forma Solenne e l'Estrema Unzione. Si avvicinava la festa di S. Francesco di Sales ed Egli che aveva cercato di imitarlo generosamente in vita, ottenne di essere da Lui presentato al trono di Dio. Erano i primi Vespri della festa del Santo quando assistito da tutti i Confratelli l'Anima sua volava al Cielo.

I funerali furono letteralmente un'apoteosi. All'accompagnamento intervenne il Rappresentante dell'Arcivescovo, il Vicario dell'Archidiocesi, il Direttore Diocesano dei Cooperatori, i Direttori delle

Case salesiane di Brindisi, Palagianello e Andria, un numeroso gruppo d'Ex allievi con a capo il Presidente, tutti gli Ordini Religiosi della città, i più affezionati Cooperatori e una massa di popolo.

Lungo tutto il percorso fu un continuo coro di preghiere.

Le opere ci accompagnano al trono di Dio e ci danno diritto al premio eterno e D. Coluccia si presentò con le mani veramente piene di opere sante. Trentacinque anni consecutivi d'insegnamento; lavoro intenso d'apostolato al confessionale e al pulpito; organizzazione di solenni manifestazioni di fede furono il vasto campo dove profuse i doni che Dio gli aveva concesso e che lo resero amabile a quanti Lo conobbero.

Procuriamo coi suffragi di affrettargli il possesso della gloria eterna e con le preghiere domandiamo al Signore la grazia che invii alla nostra Congregazione molti altri Operai che somiglino al caro Defunto.

Raccomandate a Dio anche i bisogni di questa Casa e il vostro

Affezionalissimo in C. J.
Sac. TOMMASO STILE
DIRETTORE

DATI PEL NECROLOGIO

Sac. Giuseppe Coluccia da Martano (Italia) morto il 28 Gennaio 1936 a Bari a 57 anni di età, 36 di professione e 24 di sacerdozio.

STAMPE

ISTITUTO SALESIANO - BARI



Reverendissimo Padre

Don Giovanni S. B. Deurys
Donna Maria Purificatrice

Cosimo 109